

P.M. 186 - 20 / XII / 42 XXI^o

Carissimi

ieri, appena avevo spedite le lettere a Silvio, mi è giunta la posta di cui vi dà l'elenco: Cespi Giuseppe della Procura 4/12; Capitano Alaimo dell'A.S. 3/12; Maria e Carlo Alaimo 11/12; Donella 7/12; Lig. Guglielmo del Siglio 12/12; via Adelle 2/12; Silvia 8/12; e 10/12; Lima 11/12; Astelia 13/12 la più recente. Ho abbiate ricercato in precedenza la mia valle quale si dava notizia di aver ricercato le notizie dei primi giorni di dicembre con le quali mi dicente dello stipendio di ottobre, della delega di 2000 ecc.

Dalle ultime lettere ho appreso notizie belle e brutte - Quanto a Franco, tutto sta a vedere la camera dell'ammortisi; tenetemi al corrente di tutto, esso noni parlate col prof. Serri come fu che mi scrive lui direttamente. Salutatemi unni mia Angela, rimpicciatela del mio ricordo; datele mie notizie; annidatela della mia buona salute.

Quanto al dott. Bonnerelli, sono profondamente commosso per il suo modo di pensare mi inchi, impanti e voi potete ben immaginare quanto piacere mi porta. Per non nascondi il mio indirizzo preciso gli indirisi io direttamente a Salò. Ho meglio di Silvio e voi la lettera e poi quella forte perenne con una più ricchezza. Periamo de mantenga la promessa e più ancora che io possa ribassarla.

Quanto alle notizie mie non ho più ora nulla da aggiungere a quello di ieri.

Alla mamma di Luciano, o proprio del quale mi scrive che non ho notizie da oltre un mese, a meno che mi più tanto a casa, dite che vedo l'interessarmi dove è di sotto il suo cuore di orgoglio ha supple dire notizie precise e facili li ho tutti e tre. necessari: il mio primo lo porto sempre e con dicasi dei quanti: il fammuntagui non l'ho

ancora meno piccoli sfutto il cappello sono che un non acquistato: è un cappello fatto a calotta ricoperto di pelle, rivestito di più strati di feltro e lana, con i fermi recchi, che scende dietro la testa con un fermucchio e si allaccia sotto il mento. Per prima la uso solo nelle grandi nevicate. Per me un furoo qualche riguarda che un

Daruno qui - A rapporto della zia, ho capito ora che un c' staba
invitata dalla zia e non da Portello: a loro Re uno paria.
Non capisco il perché e voi debba succedere così di frequente
di raffreddarsi; una pensate che da quando ha cominciato a
fare freddo, non ho più visto un raffreddore in tutto il botto
ma nelle notti al caldo delle "viale", sia in marcia con vento,
sole, vento eccetera.

Ho appreso le notizie delle nozze di ungheresi e di Molta a
Carpanente e quanto sperava allora la nuova marcia
e; manifestamente es le portati in piena salitudine, intenzione
che in finisca, ma vi riflette che non mi trova male nemmeno
qui: dormo nel mio letto, dentro il sacco a pelo, so una stufa
nella mia cameretta di alberi, paglia e terra: tutto il case
vone e le mattaglie, vedo il Don, i rumi nell'altra stanza,
i botto; ma nulla di temerario, finora; quindi state
francesilli e speriamo in bene: oggi sono stati fatti 4
proporzioni rumi, o meglio quattro rumi di rosso d'abito
erano laceri, com'è di far picchi, di quattro giorni non
maneggeranno e per essere comodi di, ricordo la loro puzza
quando gli stazioni li avrebbe vicini, bastano una buona
brifata a darvi nelle nostre mani - questo con altre notizie
ci si spera in bene e non altro di opere relativamente
tranquilla per tutto l'inverno.

Alla zia del l'incarico di rielutarmi quelli di Tremoreccio
alla zia Compagna, prepararmi di inviarmi l'indirizzo di
Pia Carlo Don Antonio -

Alla zia Maria, dopo i particolari da voi scritti, rispondo
io; allo zio Carlo per quanto riguarda la zia Pina, già ho
scritto. Ancora confermerò i miei saluti al tofo.

Domani scriverò a zia Atelio ed alla zia Angela e
zina. Segualatemi di non ricevere una notizia e senza
temere alle volte mi sia sfuggito qualcosa.

A tutti voi un affettuoso saluto: a P. Antonio
non dimenticate di fare i tortelli e di mangiarli alla mia
salute e mi fate tanto piacere. State bene ed auguro
per il nuovo anno - Un abbraccio ed un bacio a tutti.
Mi raccomando la villa di campagna! S. J. J.